

GIORNALE
BOTANICO
ITALIANO

FONDATO NEL 1844



PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA
CON IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Vol. 124, n. 1, 1990

Società Botanica Italiana

85° CONGRESSO

NAPOLI
9 - 12 ottobre 1990

RELAZIONI E DIMOSTRAZIONI

1990-1991

IMMAGINE POLLINICA E RELAZIONI CON LA VEGETAZIONE NEI
VACCINIETI DELL'APPENNINO MODENESE (NORD ITALIA)

Rivalenti C., Accorsi C.A., Bandini Mazzanti M. e Manzini M.L.
Istituto ed Orto Botanico dell'Università di Modena

La ricerca, parte di una linea sulle piogge polliniche attuali nell'Appennino Tosco-Emiliano, si propone di caratterizzare l'immagine pollinica della brughiera a mirtilli nell'Appennino Modenese, valutando le relazioni tra pioggia pollinica e assetto vegetazionale in atto. La brughiera è stata studiata col metodo fitosociologico in varie stazioni a quote da 1630 a 1860m s.l.m.; la pioggia pollinica è stata censita in cuscinetti muscinali prelevati al centro e al margine dei popolamenti rilevati. Il confronto tra spettri e rilievi è basato sui rapporti R/P secondo il metodo di HEIM J. (Lejeunia 58:1-34, 1971). La brughiera a mirtilli dell'area è inquadrabile nel Vaccinio-Hypericetum richeri Pirola e Corbetta 1971, con tassi di degradazione che, pur talora in regresso rispetto a rilievi di ca dieci anni fa, complicano la distinzione tra situazioni primarie e secondarie. Fanno eccezione i vaccinieti del Libro Aperto e quelli che gravitano intorno al gruppo Giovo-Rondinaio dove la brughiera appare chiaramente primaria. L'IMMAGINE POLLINICA di tali vaccinieti è poco fedele per i seguenti motivi: 1) è molto scarsa, max. 15%, la testimonianza complessiva delle caratteristiche dell'associazione e di altre specie significative per la definizione dell'immagine pollinica; 2) il complesso dei taxa riferibili alla brughiera copre in media il 35% degli spettri pollinici; 3) la % delle "A", per lo più media/medio-alta, falsifica l'immagine pollinica e induce un quadro di boschi non fitti dominati dai querceti, quadro erroneo rispetto alla realtà della brughiera, sovrastante la faggeta. L'infedeltà pollinica poggia sulla biologia/struttura del vaccinieto e sul governo a ceduo della faggeta circostante; per la dominanza di camefite a scarsa produttività/diffusibilità pollinica (i mirtilli) la brughiera è emittente pollinica debole e ambiente recettivo verso apporti alloctoni; si aggiunge la scarsa rappresentatività dei cedui di faggio, mascherati negli spettri, e non filtranti nei riguardi di apporti pollinici provenienti da fasce sottostanti. Nonostante l'infedeltà dell'immagine il vaccinieto rimane riconoscibile a livello pollinico e quindi obiettivamente rintracciabile in spettri staccati dal relativo contesto vegetazionale e in particolare nelle sequenze paleopalinologiche. I VACCINIETI POLLINICI dell'Appennino Modenese risultano caratterizzati dai seguenti elementi: -"taxa pollinici guida": Vaccinium myrtillus L. + V. gaultherioides Bigelow (1-9%) e Hypericum richeri Vill. (0.5-2%), con classe di presenza pollinica V; -"altri taxa pollinici significativi": Geum montanum L., Lycopodium clavatum L., Empetrum, ecc., con % medie < 0.5 e classe di presenza pollinica IV-V; -"quadro pollinico di fondo": A/NA 35-65%; Q.m. sensibile; faggio scarso; igroidrofite irrilevanti; Gramineae ben rappresentate; apporti regionali considerevoli; contesti antropogenici (Cereali, Urticacee, ecc.) presenti.